

## Perché un libro bianco sulle patologie respiratorie ostruttive?

La Fondazione Smith Kline ha focalizzato da molti anni le proprie attività istituzionali, scientifiche e culturali su alcune aree tematiche, in particolare: prevenzione, politiche sociali e sanitarie, innovazione.

Il tema del numero di “Tendenze nuove” che presentiamo oggi, dedicato ad un approfondimento nel campo delle patologie respiratorie, rappresenta molto bene questa decisione e questa vocazione.

Parliamo infatti di una continuità progettuale che nel corso degli anni ha visto la Fondazione realizzare innovative e ampie riflessioni nel campo delle malattie respiratorie pubblicate, presso Franco Angeli, in due successivi volumi nel 2005 (<http://www.fsk.it/le-pubblicazioni/collana-fondazione-smith-kline/la-salute-del-respiro>) e nel 2009 (<http://www.fsk.it/le-pubblicazioni/collana-fondazione-smith-kline/la-salute-del-respiro-fattori-di-rischio-epidemiologia-costi-e-impatto-sociale>) nella convinzione, come dimostrano tutti i dati, che queste patologie rappresenteranno una delle minacce globali della salute a livello mondiale.

“Tendenze” pubblica oggi un esempio significativo di come vi sia una stringente necessità di attuare nuove politiche sanitarie per affrontare la sfida della cronicità ed in particolare delle malattie respiratorie croniche, in una realtà caratterizzata da un rapido invecchiamento della popolazione e da squilibri economici sempre più evidenti e particolarmente rilevanti nelle regioni del sud Italia.

Questo contributo sulle patologie bronco-ostruttive rappresenta dunque un momento importante per una ripartenza nella gestione della cronicità respiratoria, un passo fondamentale nella migliore comprensione della malattia anche dal punto di vista epidemiologico e soprattutto, consente di impostare nuovi programmi di intervento strategico ed organizzativo che portino ad un migliore stato di salute delle nostre comunità.

Sempre nel quadro di esperienze regionali che possano rappresentare un modello di “buone pratiche” in sanità e che abbiano però la

capacità di essere anche un esempio validato e replicabile, presentiamo nella seconda parte della rivista un articolo dedicato allo *screening* del colon-retto, uno dei tumori che ha un importante impatto sulla mortalità, ma non solo: anche l'impatto economico può essere rilevante, specialmente negli anni più recenti, in cui i farmaci più innovativi hanno cambiato drasticamente i costi dei percorsi terapeutici, con esiti di mortalità non ancora soddisfacenti se non in un quadro di prevenzione e diagnosi precoce.

Il contributo di Mantoan e Saugo rappresenta una riflessione a tutto tondo sul tema, a partire dallo specifico contesto della Regione Veneto, ma con suggerimenti e proposte che possono valere per tutte le aree del Paese.

Due esperienze quindi, dal Sud al Nord, che segnalano come siano possibili sperimentazioni e riflessioni virtuose a patto che, per essere realizzate e condivise, siano coinvolti operatori di varie competenze e sensibilità professionali con il fine comune del miglioramento delle condizioni di vita di pazienti e cittadini.

Il Direttore Responsabile